



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI **Unità per la Gestione delle Vertenze delle Imprese in Crisi**

Documento *Verbale di riunione*
Azienda *Natuzzi*
Settore *Legno e arredo*
Occupati *2341*
Data *26 settembre 2016*

Il 26 settembre 2016 si è svolta presso il Ministero dello sviluppo economico la riunione di aggiornamento della Cabina di Regia Natuzzi. Alla riunione, presieduta dal vice ministro dello Sviluppo Economico Teresa Bellanova, erano presenti il Dr. Castano dell'Unità Gestione Vertenze del Ministero dello Sviluppo Economico, il Dr. Battiston del Ministero dello Sviluppo Economico, la Dr.ssa Cirelli e la Dr.ssa Gregori del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il presidente dell'Unità di Crisi della Regione Puglia Dr. Caroli, il Dr. Cafora di Invitalia, il Dr. Massaro, il Dr. Visconti e il Dr. Cavallera in rappresentanza di Natuzzi S.p.A., e le OO.SS. nazionali e territoriali di FILLEA-CGIL, FILCA-CISL, FENEAL-UIL, FILCAMS-GCIL, FISASCAT-CISL, UILTUCS-UIL, UGL-COSTRUZIONI, UGL-TERZIARIO.

E' stato illustrato dalle parti il nuovo piano sociale siglato il 14 settembre 2016 tra le OO.SS. nazionali e territoriali, la Regione Puglia e l'azienda. Nel piano sociale Natuzzi conferma il piano industriale presentato nel corso dell'ultimo incontro della Cabina di Regia presso il MiSE il 6 settembre u.s. e che prevede l'internalizzazione della lavorazione del taglio della gomma con la costituzione di una New Co presso lo stabilimento di Ginosa con la ricollocazione di 104 unità dal bacino dei 355 esuberanti per i quali l'azienda ha aperto la procedura di mobilità. Le rappresentanze sindacali hanno confermato nel piano sociale la loro contrarietà al piano industriale presentato dall'azienda in quanto giudicato insufficiente a ricollocare tutti i lavoratori in esubero.

Il piano sociale presenta inoltre l'impegno dell'azienda a rilanciare il progetto Natuzzi Assist con l'offerta di 15 mila euro in tre anni da erogarsi a favore di aziende che assumono esuberanti Natuzzi con contratto a tempo indeterminato con l'aggiunta di 5000 euro lordi da erogare ai lavoratori che accetteranno la ricollocazione presso altre aziende. Inoltre, Natuzzi si è impegnata ad offrire ai lavoratori che aderiranno entro il prossimo 7 ottobre 2016 alla collocazione volontaria in mobilità, un incentivo all'esodo di 40 mila euro lordi e cui andranno aggiunti 3000 euro per il coniuge a carico e 1.500 euro per ciascun figlio a carico. Qualora inoltre, gli addetti decidessero di lasciare l'azienda per intraprendere una attività autonoma, potranno beneficiare di 60 mila euro di incentivo ciascuno, a cui vanno aggiunti gli incentivi per il coniuge e i figli a carico.

Le OO.SS. hanno ribadito la richiesta all'azienda di farsi carico di tutti gli esuberanti rimodulando il piano industriale in modo da recuperare il più possibile lavorazioni attualmente esternalizzate e anche in modo da far rientrare i volumi produttivi dalla delocalizzazione in Romania, considerato che, grazie al sacrificio dei lavoratori, il costo del lavoro è sceso ora notevolmente ed è competitivo. I rappresentanti sindacali hanno inoltre espresso preoccupazione per il futuro dei restanti addetti di Natuzzi che si trovano in contratto di solidarietà in scadenza il prossimo maggio 2017. Hanno quindi chiesto informazioni sui numeri dell'organico al netto di alcuni esodi volontari recenti e se questi esodi possono servire a ridurre il numero degli esuberanti. Hanno poi chiesto informazioni di dettaglio sulle lavorazioni rientrate dalla delocalizzazione all'estero. Le rappresentanze sindacali hanno infine espresso critiche nei confronti dell'azienda e del suo immobilismo verso il problema degli esuberanti ed hanno ribadito la richiesta di integrazioni e maggior dettaglio del piano industriale.

Il Dr. Massaro ha dichiarato che il piano di efficientamento produttivo è in itinere e sta producendo eccessi lavorativi che l'azienda sta cercando di risolvere con l'internalizzazione di alcune attività. Ha inoltre aggiunto che gli impegni presi dall'azienda negli accordi precedenti si basano su un aumento dei volumi che non c'è stato.

Il Dr. Caroli ha dichiarato che la Regione Puglia dispone di risorse per accompagnare con la cassa integrazione in deroga fino al 30 dicembre 2016, i 330 addetti attualmente in cassa integrazione fino al 15 ottobre p.v. a zero ore. Per il Dr. Caroli, questi mesi in più potrebbero servire per rimodulare e dettagliare meglio il piano industriale dell'azienda al fine di risolvere il problema degli esuberanti. Il Dr. Caroli si è detto inoltre disponibile a riprendere il confronto in sede territoriale.

Il Dr. Castano ha concluso la riunione invitando le parti a coordinarsi per gestire il problema occupazionale con un piano e soluzioni condivise. A fronte della proposta della Regione Puglia, il Dr. Castano ha invitato le parti a continuare il confronto a margine della riunione odierna e a comunicarne l'esito al Ministero dello Sviluppo Economico.